

Valutazioni e processo di impairment test linee guida per amministratori, sindaci e management

Prof. Roberto Schiesari

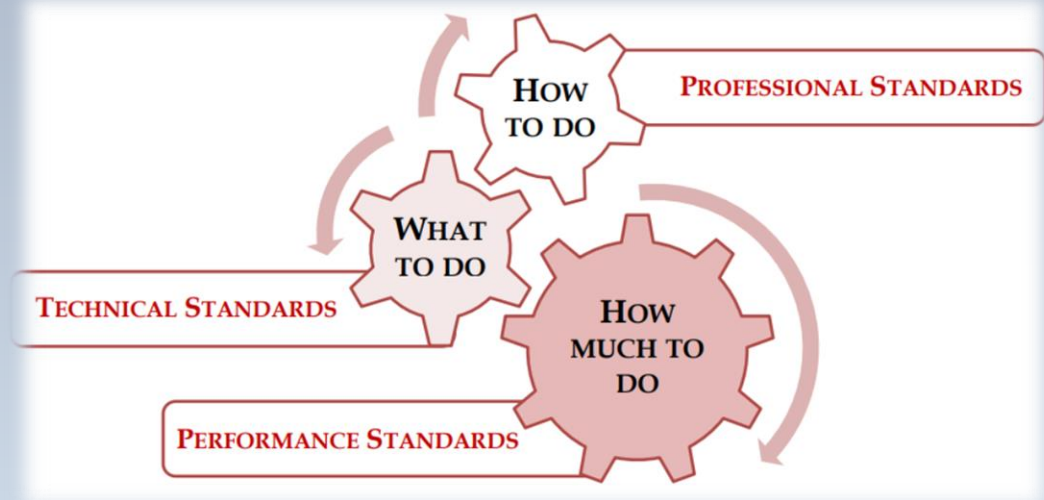
Dipartimento di Management
Gruppo di lavoro OIV

roberto.schiesari@unito.it

Torino, 10 ottobre 2019

I principi di riferimento

I principi di valutazione (PIV) definiscono il «**cosa fare**» (*what to do*).



I principi etici (i PIV adottano il Code of Ethics dell'IVCS) definiscono il «**come fare**» (*how to do*).

Le **best practices** (Linee Guida OIV) definiscono il grado di dettaglio dell'analisi (*how much details*).

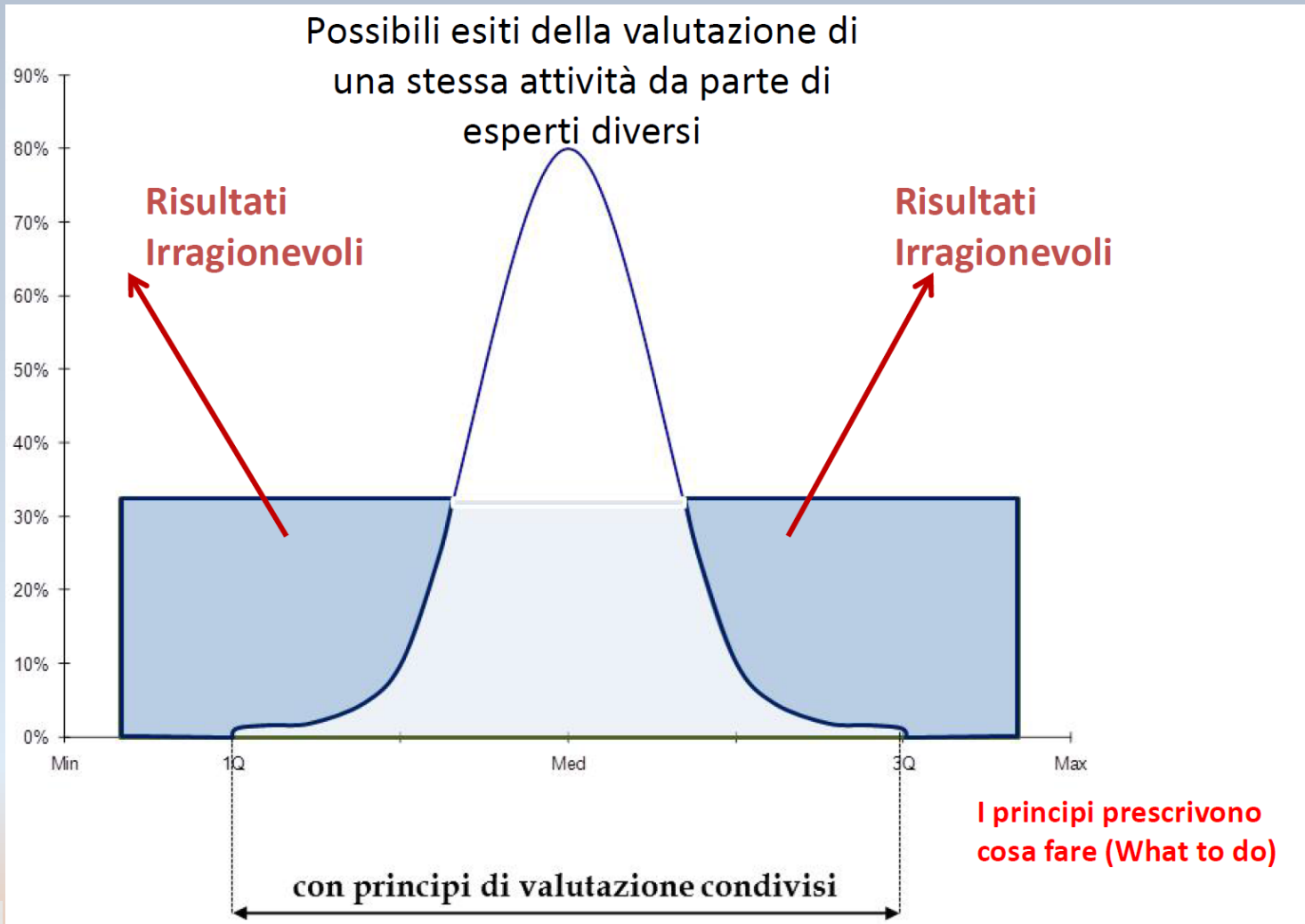
Organismo Italiano di Valutazione - OIV

Si tratta di una Fondazione senza finalità di lucro costituita nel novembre 2011 a cui partecipano esperti di provenienza accademica, professionale e consulenziale.

L'OIV persegue 3 principali obiettivi:

- 1) predisporre e mantenere aggiornati i Principi Italiani di Valutazione di aziende, di strumenti finanziari e di attività reali;
- 2) partecipare al dibattito internazionale degli esperti di valutazione dando voce alle migliori professionalità del nostro Paese;
- 3) divenire un riferimento per il legislatore nazionale.

COME I PRINCIPI POSSONO CAMBIARE LE VALUTAZIONI?



Fonte: tratto da una presentazione del Prof. Bini, con adattamenti

I principi di riferimento

I principi definiscono il grado di trasparenza della valutazione:

- Ogni valutazione è frutto di un giudizio. Il Giudizio non è discrezionalità, ma è il risultato di un processo disciplinato.
- La valutazione (compiuta internamente o esternamente) deve sempre dar prova di «*Professional Skepticism*» (come è stato evitato il rischio di Management Bias);
- La valutazione deve dare prova di «*Professional Judgement*» (come si è tenuto conto di specifici fatti e circostanze).
- Le scelte valutative devono essere spiegate, indicando le ragioni per cui alcune soluzioni sono state escluse (come si è evitato *il cherry picking*).

Valutazioni e responsabilità

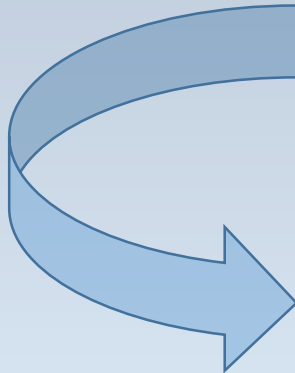
Risoluzione della Suprema Corte di Cassazione – Sezioni Unite del 31 marzo 2016:

*«sussiste il delitto di **false comunicazioni sociali**, con riguardo alla esposizione o alla omissione di fatti oggetto di «valutazione», se, in presenza di **criteri di valutazione normativamente fissati o di criteri tecnici generalmente accettati** l'agente **da tali criteri si discosti consapevolmente e senza darne adeguata informazione giustificativa**, in modo concretamente idoneo ad **indurre in errore** i destinatari delle comunicazioni*

Processo di impairment test



Si riferisce a tutte quelle **attività** che precedono, disciplinano e seguono la **stima del valore recuperabile** e dalle quali dipende il **risultato e la rendicontazione della verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività**.



E' importante essere consapevoli che il test di impairment richiede un **insieme coordinato di attività di competenza di soggetti diversi**

Impairment test **NON** è solo la **determinazione del valore recuperabile da parte dell'esperto interno/esterno**

“Impairment tests do not always seem to be done with sufficient rigour. Often, share prices reflect the impairment before the company records it on the balance sheet.”

“ In other words, the impairment test comes too late”

Presidente IASB (2012)



I principi di riferimento

Lo **sforzo** dello **standard setter** internazionale è dunque di condurre la **valutazione delle CGU** ai fini di impairment entro i **confini di razionalità, affidabilità, verificabilità e coerenza**.

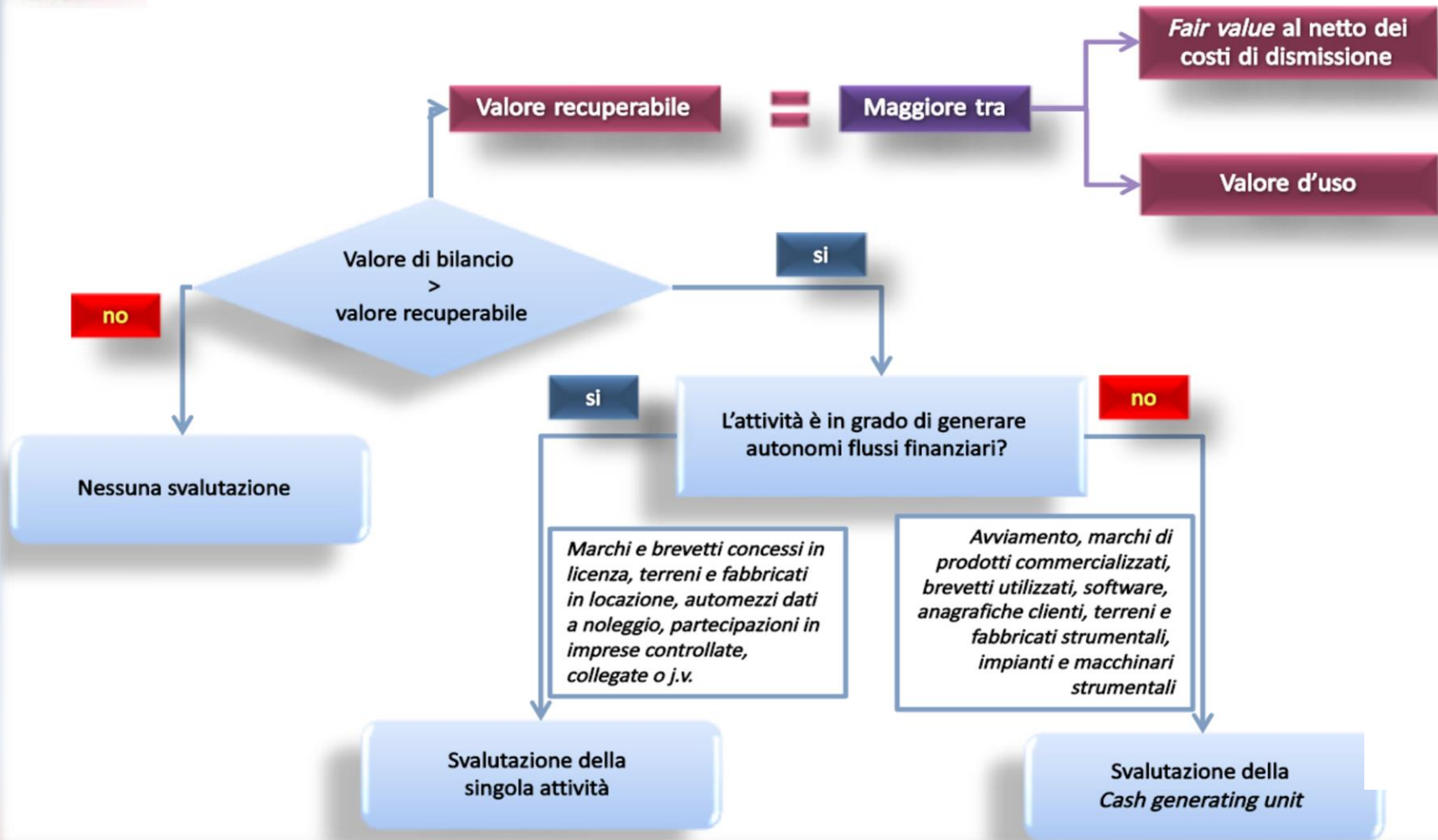
Per realizzare questo obiettivo lo standard setter ha richiesto un **elevata disclosure** del processo valutativo.

A tale trasparenza deve accompagnarsi un **adeguato rigore di analisi** da parte di tutti i soggetti coinvolti .

Il **documento congiunto Banca d'Italia/Consob ed ISVAP di Marzo 2010** evidenzia l'importanza di procedure e disclosure



Il processo di verifica (o *impairment test*) consiste nel verificare (in occasioni stabilite) che la singola attività (o una unità generatrice di flussi finanziari) non sia iscritta in bilancio a un valore superiore al suo **valore recuperabile**



Savioli, Principi contabili internazionali, (2008)

Linee Guida OIV/NED Community sull'Impairment Test (Exposure Draft gennaio 2019)



Si occupa di tutte quelle attività che precedono, disciplinano e seguono la stima del valore recuperabile

Il fine primario è quello di fornire alle diverse categorie di soggetti coinvolti:

- la consapevolezza dell'importanza dell'attività di loro competenza;
- criteri e indicazioni in merito a quale e quanta attività dovrebbe essere svolta;
- criteri su come svolgere l'attività e con quale grado di documentazione, competenza e evidenza;

L'adozione delle Linee guida dovrebbe mitigare i rischi di verifiche di perdite di valore non conformi al dettato dello IAS 36 a causa di un processo non definito.

Soggetti coinvolti

Organi di amministrazione

Management
Amministratore Delegato o Direttore Generale e Dirigente Preposto

Organo di controllo

Esperto di Valutazione

Le Linee Guida OIV sull'Impairment Test ai sensi dello IAS 36 (Exposure Draft gennaio 2019)



Le **stime** sono per loro
natura **intrinsecamente**
incerte



Maggior incertezza della
stima



Maggior rischio di errore
nella stima stessa



Un **buon processo di impairment test** deve
mirare a **minimizzare il rischio di errore**

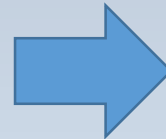
Roberto Schiesari

Le Linee Guida OIV sull'Impairment Test ai sensi dello IAS 36 (Exposure Draft gennaio 2019)



La stima è l'espressione di un giudizio professionale la cui affidabilità si fonda:

- Qualità della base informativa;
- Grado di dettaglio dell'analisi;
- Raccolta di evidenze contrarie;
- Capacità di gestire la complessità della valutazione;




**Percorso logico
e ordinato
evitando
confusione di
ruoli**



Le attività di pertinenza di
ciascun soggetto sono tra **loro
interrelate e interdipendenti**



Meccanismi di **governance**
più robusti possono
migliorare la **qualità
dell'impairment test**



Principi
generali che
ispirano le
best practice

Ragionevolezza

Scalabilità

Riconciliazione

Giudizi di stima

Disclosure

Tracciabilità

Neutralità

Errata stima

Affidabilità

Agire informati

Principi di valutazione

Fasi del processo

1. Analisi che precede la definizione della procedura di impairment

2. Definizione della procedura

3. Informazione prospettica e stima del valore recuperabile

4. Analisi dei risultati e della disclosure di bilancio

1. Analisi che precede la definizione della procedura di impairment

Tre attività:

- Risk assessment;
- Architettura del processo valutativo;
- Risorse dedicate e mandato;



Occorre definire **una soglia** rispetto alle principali criticità **oltre la quale la procedura è chiamata a definire** cosa si ritiene opportuno fare (presidi e rimedi)

Roberto Schiesari

2. Definizione della procedura

Eventuali criticità riscontrate:

- Informazioni incompleta o non coerente con le indicazioni di fonte esterna;
- Presunzioni di *management bias*;
- Stime complesse per via della presenza di un numero elevato di variabili chiave, key assumption o di evidenze empiriche contrarie



Presidi e Rimendi



Definizione della procedura più appropriata nello specifico contesto

3. Informazione prospettica e stima del valore recuperabile

- Definizione degli orientamenti strategici di lungo periodo;
- Definizione degli indirizzi strategici che guidano la redazione di piani;
- Piani industriali pluriennali e piani operativi (budget);
- Stima del valore recuperabile;

4. Analisi dei risultati e della disclosure di bilancio

Finalità:

- Verificare la ragionevolezza dei risultati sulla base sia di evidenze a supporto sia di eventuali evidenze contrarie;
- Fornire agli utilizzatori di bilancio tutti gli elementi relativi all'impairment test utili a comprendere perché sia più probabile che il valore recuperabile sia superiore (o inferiore) al valore contabile dell'attività/CGU

Organo di Amministrazione

Vigila sul rispetto della legge e dello statuto

Valutare il possibile utilizzo di *trigger event* per effettuare l'*Impairment* . Quali scegliere fornendo tesi esplicative

Approvare la procedura di *impairment test*

Scelta esperto interno o esterno

Approvare l'informazione finanziaria prospettica

Approvare i risultati dell'*impairment test*

Definire il grado di *disclosure* di bilancio

Management

Svolgere le analisi a supporto della procedura e consigliare agli organi d'amministrazione la procedura più adatta allo specifico contesto;

Produrre l'informazione finanziaria prospettica

Assistere l'esperto di valutazione agevolandolo nel reperimento dell'informazione

Identificare i carrying amount coerenti con i criteri di stima del valore recuperabile

Organi di controllo

Valutare l'applicazione dei principi di corretta amministrazione,

Vigilare sulla legittimità sostanziale e formale del processo di impairment;

Vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Vigilare l'affidabilità amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e il processo di informativa

Vigilare sul rispetto della legge e dello statuto;

Esperto di valutazione



Valutatore interno al management

Valutatore esterno al management

Effettuare la stima del valore recuperabile

Operare nel rispetto dell'incarico assegnatogli dall'organo di amministrazione e dei principio contabile.

I rischi di errore più frequenti

- Identificazione della CGU o gruppo di CGU ad un livello troppo alto;
- Fair Value che non riflettono condizioni di mercato correnti;
- Esclusione dei corporate asset dalla CGU;
- Inadeguata identificazione dei triggering event
- Informazione prospettica fondata su assunzioni non ragionevoli o supportabili;
- Tassi di sconto che non riflettono i rischi operativi della CGU ma quelli dell'impresa nel suo complesso;

“... In practice, entities might be hesitant to impair goodwill, so as to avoid giving the impression that they made a bad investment decision. Newly appointed CEO’s, on the other hand, have a strong incentive to recognize hefty impairments on their predecessor’s acquisitions....”

The question is if our current rules provide sufficient rigour to these decisions

Presidente IASB

Grazie per l'attenzione

Principi generali che ispirano le Best Practice

Scalabilità

Il livello di approfondimento, di supporto e di documentazione debbono essere graduati in relazione alla criticità del test nello specifico contesto

Giudizi e stime

IAS 1 – I giudizi anticipano le stime.
I giudizi riguardano le scelte in merito a come affrontare le stime

Neutralità

Il processo di Impairment test deve sterilizzare la presenza di eventuali management bias

Affidabilità

Una valutazione è affidabile quando è ragionevole ritenere che due esperti dotati di analoghe competenze, che adottino i medesimi principi di valutazione e seguano la medesima procedura, giungerebbero a risultati non troppo discosti tra loro

Principi generali che ispirano le Best Practice

Ragionevolezza

Risultati ragionevoli quando valutati alla luce dei risultati dei precedenti test, delle evidenze esterne, del consenso e tenuto conto dell'affidabilità delle fonti;

Errata stima

E' funzione dell'incompletezza della base informativa, dell'inadeguata architettura del processo valutativo, dell'indeterminatezza dell'incarico, dell'assenza di verifiche di ragionevolezza

Tracciabilità

Le valutazioni devono essere ripercorribili in tutte le loro fasi

Disclosure

In sede di bilancio è necessario fornire informazioni adeguate al processo seguito, per permettere di comprendere i risultati ottenuti

Principi generali che ispirano le Best Practice

Riconciliazione

Attribuzione del maggior peso alle evidenze esterne che incidono sulla determinazione del valore d'uso ed il fair value;

Principi di valutazione

Adozione di principi di valutazione generalmente accettati. Per l'impairment test occorre tener conto degli IAS, OIC e PIV

Agire informati

Tutte le categorie di soggetti devono svolgere i compiti di propria competenza con la professionalità e competenza richiesta dal ruolo che coprono.

IAS 36 – OIC 9

Gli IAS obbligano ad iscrivere **gli intangibili specifici** acquisiti al fair value (almeno con **cadenza annuale**) che il loro **valore recuperabile** sia **superiore al valore contabile**



L'OIC 9 disciplina la svalutazione delle immobilizzazioni, prevedendo che in **sede di redazione del bilancio** si debba applicare l'impairment test (IAS 36). E' prevista un ipotesi semplificata per micro-imprese e imprese che redigono il bilancio abbreviato

IAS 36 – OIC 9

Cash flow

Tasso di sconto

Tasso di crescita

L'identificazione degli appropriati tassi di attualizzazione è **un'area tanto critica** quanto importante nelle valutazioni fondate sui flussi di risultato attesi.

I **tassi di attualizzazione sono misure stimate** e non dati certi di mercato.

I tassi di mercato devono essere **aggiustati per il rischio della specifica entità** oggetto di valutazione.

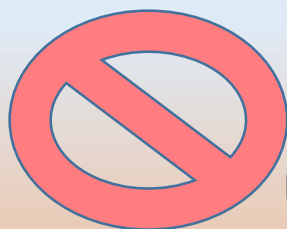
Non esistono misure oggettive di premi per il rischio.

Razionalità

Affidabilità

Verificabilità

Coerenza con cash flow

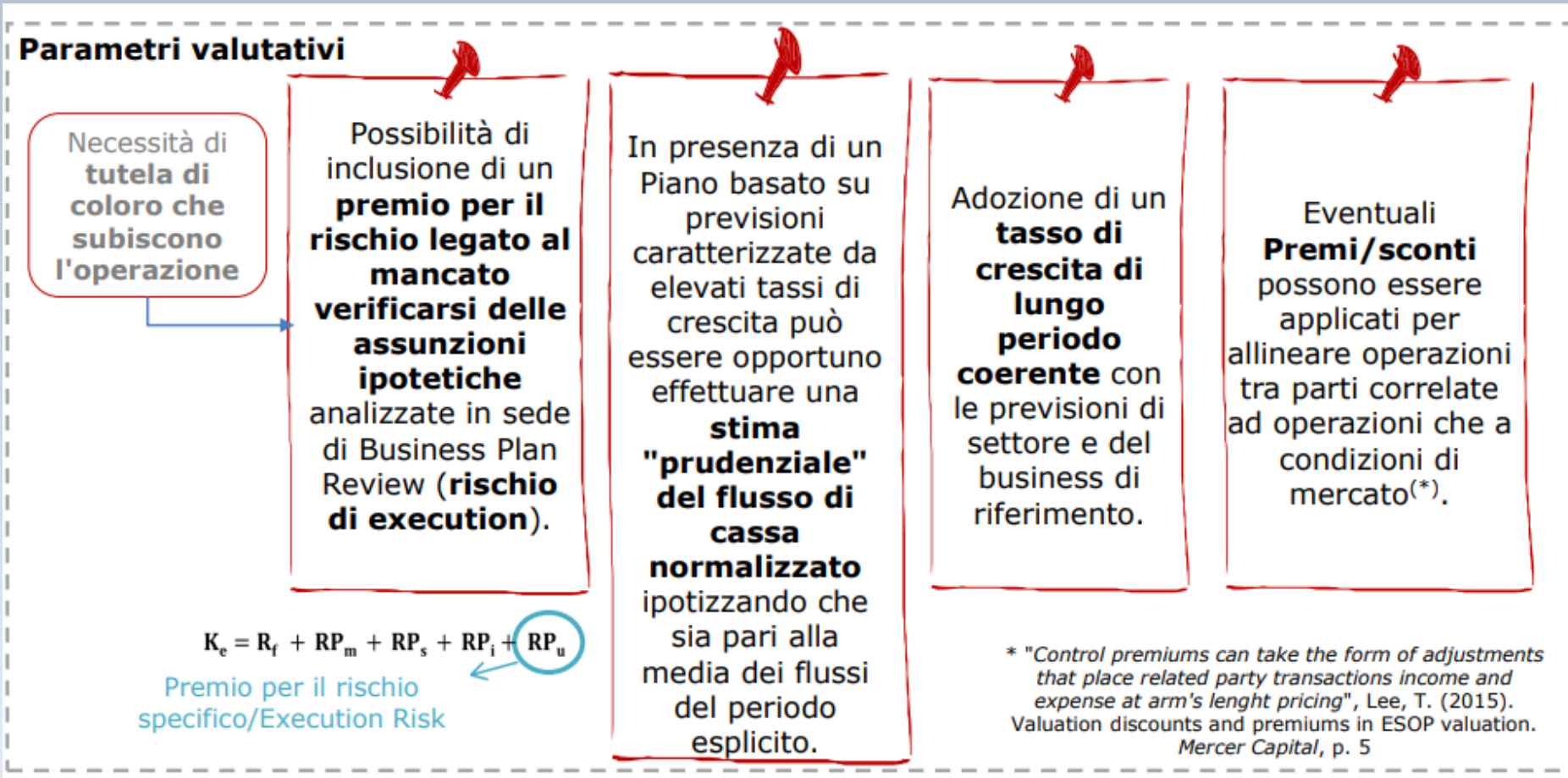


Honest mistake

Unscrupolus manipulation

Processo

La scelta dei **parametri valutativi** è condizionata dalla specificità **dell'oggetto di valutazione**



Fonte: OIV – Materiale convegno 01/10/2018

IMPAIRMENT TEST

Il processo di Impairment test si riferisce a tutte quelle attività che precedono, disciplinano e seguono la stima del valore recuperabile e dalle quali dipende il risultato e la rendicontazione della verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività»

Il test di impairment richiede un insieme coordinato di attività di competenza di soggetti diversi